

EDITORIALE



Con questo quarto numero *L'Eterno Ulisse* festeggia il suo primo Anno di vita sancito dai quattro appuntamenti trimestrali annunciati nel luglio del 2012. Lo scorso anno il nostro periodico faceva il suo ingresso nel mondo dell'editoria dichiarando l'intento di diventare una rivista da collezione sia per i suoi contenuti che per la sua elegante veste grafica "evocativa". Oggi, i molteplici consensi che ci hanno finora accompagnato lungo tutto il percorso ci incoraggiano a proseguire il nostro viaggio con la speranza che siate sempre più numerosi al nostro fianco per sostenerci, dimostrando così che anche l'editoria di qualità riesce a ritagliarsi il suo spazio. A tale proposito i segnali sono incoraggianti e testimoniati da quei lettori che, pur avendo scoperto solo recentemente *L'Eterno Ulisse*, hanno scelto di far decorrere il loro abbonamento a partire dal numero 1. Un grazie particolare, poi, a tutti i nostri autori che ci hanno da subito affiancati in questa straordinaria avventura e che continuano a viaggiare con noi nell'oceanico mondo della "Ricerca"; con loro abbiamo scelto di dare un taglio estivo a questo quarto numero che contempla, nella prima parte, le consuete e stimolanti Aree Tematiche e, nella seconda, un *Dossier* anomalo e spigoloso su "*Energie negative, invidia, superstizione e malocchio*" che potrebbe stupire i lettori che conoscono il rigore culturale e scientifico che caratterizza *L'Eterno Ulisse*. Anche in questo caso, però, siamo certi di non deludere le vostre aspettative, come potrete verificare leggendo con attenzione i contenuti a più voci che troverete sul tema. Le pagine che precedono il *Dossier*, come sempre ci propongono vite ed esperienze di *Entronauti di Ieri e di oggi*: donne e uomini che, come instancabili "eterni Ulisse", hanno cercato risposte convincenti ai loro quesiti più profondi lasciando impronte indelebili del loro passaggio: "*Donne Oranti*" che hanno sfidato il tempo conquistandosi il diritto di "parlare con Dio" quando questa prerogativa era riservata soltanto alla

casta sacerdotale rigidamente maschile, personaggi come *Jalal ad-Din ar-Rumi*, il più grande poeta del misticismo islamico medievale, che ha cantato l'Amore senza tabù e senza peccato. Qualunque forma esso assuma, in qualunque circostanza si manifesti e qualunque epilogo abbia, l'amore è lo strumento che ci può condurre a Dio, proprio come la preghiera, la musica e la danza praticata fino all'estasi. E poi *Jiddu Krishna-murti* – una delle figure del secolo scorso che più ha segnato e ispirato generazioni di ricercatori interessati a cambiare se stessi e il mondo – che con la sua nota affermazione: "*la Verità è una terra senza sentieri*" ha scosso le coscienze di molti. In *Scienza e nuove frontiere* viene affrontato un argomento di grande interesse che implica la *perdita dei denti nel simbolismo onirico* il quale, in modo insospettato, contiene valenze di natura scientifica che ritroviamo alla base di una rivoluzionaria metodica che oggi affronta con successo la malattia parodontale. In *Percorsi di guarigione* vi proponiamo un piccolo viaggio di esplorazione all'interno delle meravigliose potenzialità del *cervello che guarisce*, con il supporto di studi scientifici in grado di dimostrare che la mente, se ben

orientata, può sconfiggere perfino una delle malattie più temute. In *Linguaggio dei simboli* ci viene presentato *l'Etere o Akasha*, il più misterioso degli elementi, e lo *Shen*, simbolo di vita, fertilità e ri-nascita, che per la Medicina Tradizionale cinese alberga nel cuore e la cui stagione d'elezione è l'estate. Nell'area tematica *La dimensione umana* ci imbattiamo in uno straordinario esempio di *solidarietà massonica*, *gli Asili Notturni Umberto I di Torino*, che più di ogni altro discorso, forse, spiega che senso abbia oggi una istituzione iniziatica come la Massoneria. Ancora in questa area i *Medici Legali* protagonisti della governance del cambiamento pongono al centro l'uomo con l'obiettivo di sviluppare su vari piani un sereno rapporto dialettico medico-paziente. In *Sentieri della memoria* vengono rivisitate le tappe percorse dal Matriarcato e dal Patriarcato in un affascinante excursus che sembra orientato al recupero del *divino androgino* che è dentro ognuno di noi e, infine, dopo le due *rubriche Aforismi ed Enigmi, Il velo di Maya* affronta un mistero letterario della storia che forse resterà per sempre tale: *il manoscritto Voynich*. Ed eccoci, infine, al *Dossier "Energie negative, invidia, superstizione e malocchio"* sul quale vogliamo ora fare un po' di chiarezza. Nel dar vita a queste pagine de *L'Eterno Ulisse*, e nel confrontarci con alcuni autori sulle attuali frontiere della fisica dei quanti e sulla forza del pensiero, siamo giunti, di riflesso, a chiederci: quanto peso ha il pensiero nella nostra vita? Zero, forse, se ne consideriamo il "peso specifico", immenso, invece, se ne consideriamo il potere nel bene e nel male. Le elucubrazioni intorno a questo tema ci hanno condotto lontano: il pensiero viaggia più veloce della luce – come sostengono alcuni studiosi – e prende corpo all'improvviso manifestandosi in infinite forme. Quando, poi, il pensiero di un singolo diviene il pensiero di molti la sua forza si propaga e dilaga dando vita a quel che definiamo "immaginario collettivo", un serbatoio nel quale vanno a confluire molti sogni, tante speranze ma anche infinite ombre e paure. Tra queste ultime una delle più bizzarre sembra dimorare da millenni nell'immaginario di tutti i popoli e in tutte le culture del mondo presso le quali, stranamente, viene chiamata nello stesso modo: *malocchio*. Da qui l'idea di parlarne diffusamente; tutti concordavamo sul fatto che questa curiosa e diffusa superstizione, che suona come un insulto all'intelligenza, alberga spesso accovacciata nel pensiero recondito di ognuno di noi per farsi largo silenziosamente e in modo inconfessato ogni qual volta gli eventi ci bersagliano senza apparente logica. È in questi casi che in molti, almeno una volta, è sorta spontanea la domanda: ma, il malocchio esiste davvero? Nel rispondere a questo interrogativo è scaturita una vera e propria ricerca che ha dato vita a questo singolare Dossier che seppure vi vedrà scettici da un lato – come del resto lo siamo stati noi nel realizzarlo –, dall'altro sicuramente vi coinvolgerà per l'autorevolezza delle fonti che vi proponiamo. Non è vero ma ci credo... e, intanto, proviamo, in compagnia dei nostri esperti, a liberarci dal peso di arcaiche, inconscie paure che talvolta, se non affrontate, possono prendere corpo nostro malgrado.

Buone Vacanze!

Maria Pia Fiorentino